

RAPINE IN VILLA

# «Levante in balia dei ladri vogliamo le telecamere»

Dopo il maxi colpo a Quarto la circoscrizione chiede finanziamenti

AVEVANO RICEVUTO informazioni «dall'interno», su quella villa. E quasi sicuramente erano certi di non trovare nessuno, perché si erano appostati nelle vicinanze e con ogni probabilità hanno visto uscire l'auto dell'imprenditore Mario Costantino, prima di fare irruzione nella sua casa di Quarto, imbavagliare la moglie Osanna Bresci e fuggire con oltre 250 mila euro.

Mentre emergono nuovi retroscena sul colpo dell'altra notte a Quarto, nel Levante si studiano contromisure per sanare la piaga dei raid in palazzine e appartamenti che da almeno un anno flagella la città fra Sturla e Nervi. Il presidente della Consiglio di circoscrizione Levante, Giovanni Calisi (Margherita), ha inoltrato una richiesta formale alla Regione perché stanzi 60 mila euro, da abbinare ad altrettanti recuperati dallo stesso Cdc, per installare quindici videocamere in punti "nevralgici" scelti in base alle statistiche sulla criminalità: le indiscrezioni delle ultime ore lasciano tuttavia intendere che i soldi non arriveranno prima della metà del 2007.

Sul fronte investigativo si registrano quindi le prime novità. I carabinieri del Reparto operativo e della sezione rilievi (la scientifica dell'Arma) che conducono l'indagine, hanno trovato impronte digitali interessanti in tutta la villetta di via Antica Romana di Quarto, teatro dell'irruzione.

Il primo passo degli inquirenti sarà quello di "isolare" le tracce compatibili con quelle degli inquilini, dei domestici che hanno lavorato nell'abitazione e della donna che sabato sera è corsa in aiuto di Osanna Bresci dopo che era stata imbavagliata. Una volta escluse tutte le persone note si potrebbe disporre di impronte sconosciute, da confrontare con i database nei quali sono raccolti i dati di migliaia di pregiudicati, compresi i professio-



La telecamera davanti all'ingresso della villa di Quarto assaltata dai banditi

nisti delle rapine. Proprio su questi ultimi, ovviamente, si concentrano i militari, partendo da un dettaglio chiave. I ladri non hanno sottratto i buoni benzina presenti nella villa nonostante fossero facilmente accessibili, perché temevano che il loro impiego avrebbe potuto in qualche modo rappresentare un indizio per le forze dell'ordine.

Molto inquietanti sono anche i dettagli che lasciano pensare alla presenza di un basista, perlomeno a un paio di soffiati che hanno senza dubbio spianato la strada ai malviventi. I quali, tre giorni fa, si sono quasi sicuramente posizionati in una zona appartata attendendo che Mario Costantino si recasse al teatro Carlo Fe-

lice, dove ha assistito allo spettacolo lirico dedicato dalla fondazione Kephà all'arcivescovo Angelo Bagnasco. «È molto probabile - confermano al comando provinciale di forte San Giuliano - che pensassero di trovare le stanze vuote, nella certezza che anche Osanna Bresci avesse lasciato la villa».

Quest'ultima, a causa di un improvviso malessere, aveva preferito invece ritirarsi in camera da letto per riposare, ma davanti all'"intoppo" i banditi non si sono evidentemente fatti prendere dal panico, risultando alla fine gentili e garbati nonostante stessero di fatto sequestrando la vittima.

Gli inquirenti valutano analogie con colpi simili avvenuti di recente nel levante cittadino, anche se la testimonia-

«ORMAI C'È L'INCUBO DELLE INCURSIONI NELLE ABITAZIONI»

GIOVANNI CALISI  
Presidente circoscrizione

nianza della Bresci i è rivelata, per forza di cose, frammentaria. E il particolare garbo con cui si sono rivolti all'inquilina non ricorre nei precedenti presi in considerazione dagli investigatori.

Più interessante è invece il dettaglio sull'inflessione di almeno un bandito: «Era senza ombra di dubbio italiano» ha rimarcato Osanna Bresci, fornendo un punto di partenza importante poiché la stragrande maggioranza delle gang che compiono azioni del genere è costituita da albanesi. «Il punto - attacca ancora Calisi, il presidente del Cdc - è che il levante genovese non ha problemi di ordine pubblico, sarebbe assurdo sostenere che la gente ha paura a camminare per strada. Ma l'incubo delle incursioni in abitazione sta diventando insanabile e credo che l'altra sera si sia raggiunto un livello di violenza preoccupante».

Si dice fiducioso sulla possibilità di ottenere gli stanziamenti, sebbene l'obiettivo fosse quello di inaugurare la videosorveglianza su larga scala entro la fine dell'anno. «Il nostro tramite con la Regione - conclude - è l'assessore al traffico Arcangelo Merella, e so che anche lui ha a cuore la verzenza».

R.C.



Due contemporanee manifestazioni in piazza De Ferrari ieri mattina. Le proteste riguardavano i dipendenti della sede genovese dell'Ip e quelli del Cup (Centro prenotazioni Asl 3). I primi protestano contro il trasferimento a Roma della sede, i secondi contro le basse retribuzioni.

ARRESTO ANNULLATO

## Fermati con 80 chili di hashish il gip: vittime di un trafficante

ERANO stati arrestati tre giorni fa perché trovati con 80 chili di hashish nascosti nei doppiopondi di una Fiat Multipla: ieri il gip Silvia Carpanini non ha convalidato l'arresto. Alessandro S., 40 anni e Cristiana C., 34 anni, entrambi romani, erano stati bloccati allo sbarco dal traghetto "Houzoud" proveniente da Tangeri. La loro auto aveva attirato l'attenzione dei cani antidroga. La coppia, rappresentata da un avvocato del Foro di Roma, ha ieri spiegato al gip che era andata in Marocco per fare un viaggio di piacere e di quella droga non sapeva nulla. Hanno spiegato che lavorano entrambi per famosi stilisti di moda e sono incensurati. Hanno presentato al giudice per le indagini preliminari i biglietti del viaggio, le prenotazioni, le fotografie scattate e l'itinerario effettuato. I due romani hanno raccontato che a Tangeri avevano conosciuto

un marocchino vestito elegantemente che parlava italiano che aveva detto loro di trovarsi a fare un giro turistico con altre persone. Li aveva allora invitati ad unirsi a loro per vedere i luoghi più caratteristici. Gli italiani su consiglio del marocchino avevano lasciato la loro auto in un garage: avendo targa straniera venivano spesso fermati per controlli così ne avevano affittata una del luogo. Al ritorno dal tour avevano ripreso la loro auto e si erano imbarcati. Giunti a Genova avevano passato i controlli in tutta tranquillità. Alla segnalazione dei cani antidroga la loro vettura era stata messa su un ponte e sotto, la Polmare, ha trovato l'hashish. Il gip ha ieri deciso di scarcerarli e di dare loro l'obbligo di dimora presso il domicilio romano, in attesa che le indagini chiariscano la loro posizione.

EL.V.

## Una grande vetrina di tecnologia, qualità, prezzi

**13** Modelli **UMTS Hi-Speed** a partire da 299 Euro



**18** Modelli **EDGE/GPRS con fotocamera** a partire da 99 Euro



**7** Modelli **GSM/GPRS** a partire da 39 Euro



**6** Modelli **UMTS con fotocamera** a partire da 149 Euro



**8** Modelli **Palmari e Smartphone e Navigazione GPS** a partire da 299 Euro



Vieni alla Stylecar a scegliere l'offerta "Relax" su misura per te, per risparmiare sul traffico e sull'acquisto del telefonino. Ti aspettiamo per darti ogni informazione, suggerimento e dettaglio sull'offerta più adatta ad acquistare e usare il nuovo telefonino.

Autoricarica Relax

Telefono Relax

Relax 15

Relax 40

Tutto Relax

Se passi a TIM mantenendo il tuo numero, l'acquisto del telefonino te lo ripaga TIM

Via Cecchi 101 dr  
Genova Foce

Via Germano Jori 44r  
Genova Certosa

Stylecar

